

L'assessore regionale Giulio Gallera è intervenuto all'inaugurazione del reparto che conta 23 posti letto

Nuova Rianimazione, un'eccellenza del Policlinico **San Matteo**



Il taglio del nastro alla nuova Rianimazione e, sotto, un particolare del reparto

DI ALESSANDRO REPOSSI

“Una struttura d'eccellenza che ben s'inserisce in un ospedale d'avanguardia come il **San Matteo**: un Policlinico che non solo è nel cuore di Pavia, ma rappresenta anche un punto di riferimento per la sanità lombarda e per quella nazionale”.

Così Giulio Gallera, assessore alla sanità di Regione Lombardia, ha commentato la nuova struttura di Rianimazione del **San Matteo**, inaugurata ve-

nerdi 12 ottobre.

Si tratta di un unico reparto, in cui sono stati accorpati i due precedenti, organizzato in tre sezioni distinte (Rianimazione generale, Rianimazione post-operatoria, Assistenza respiratoria avanzata) e comprendente, complessivamente, 23 posti-letto. L'assessore Gallera ha spiegato che “Regione Lombardia punterà sempre di più su strutture d'avanguardia come questa per affrontare i casi dei ‘pazienti acuti’. Nelle fasi

successive della patologia è giusto invece affidarsi a centri di riabilitazione e, quando è possibile, alle cure domiciliari”.

Parlando ancora del **San Matteo**, l'assessore regionale alla sanità ha sottolineato che “questo ospedale è più che mai proiettato verso la medicina del futuro, con un personale molto preparato e strumentazioni all'avanguardia: ne abbiamo avuto conferma anche nelle scorse settimane con l'utilizzo dell'Ecmo (una tecnica di circolazio-

ne extracorporea in ambito di rianimazione) per i pazienti colpiti da legione nella che sono stati ricoverati al Policlinico di Pavia”.

Il **San Matteo** ha investito 100mila euro per la nuova Rianimazione. La struttura di Rianimazione generale ha una dotazione di 12 posti letto e risponde all'emergenza interna nei reparti ospedalieri e nel pronto soccorso del Policlinico, nonché all'emergenza proveniente dal territorio; il responsabile della sezione è Giorgio Iotti, che è anche direttore della struttura complessa.

Alla sezione di Rianimazione post-operatoria sono destinati, invece, 6 posti letto, interamente dedicati a pazienti sottoposti a chirurgia significativamente complessa o a pazienti chirurgici particolarmente fragili: il responsabile è Francesco Mojoli, attualmente anche direttore della Scuola di specializzazione in Anestesia e Riani-

mazione dell'Università di Pavia. La sezione di Assistenza respiratoria avanzata nasce dall'integrazione delle conoscenze medico-scientifiche acquisite negli ultimi 25 anni nella cura e nel trattamento dell'insufficienza respiratoria grazie alle nuove biotecnologie: è diretta da Mirko Belliato ed è basata su 5 posti letto dedicati ai casi di rianimazione che necessitano dei supporti vitali e delle tecnologie più complesse, come l'Ecmo. Nel triennio 2015-2017 i due reparti di Rianimazione 1 e 2 del **San Matteo** hanno ricoverato 2.757 pazienti, dei quali 1.350 (49 per cento) per motivi medici, 732 (26,6 per cento) a seguito di intervento chirurgico programmato e 668 (24,2 per cento) a seguito di chirurgia d'emergenza.

“Abbiamo di fatto realizzato un altro degli impegni assunti all'inizio del mandato - ha affermato Nunzio Del Sorbo, diretto-

re generale del **San Matteo** -. Era necessario razionalizzare le attività. La disponibilità degli spazi nel Dea ci ha dato l'opportunità di completare il percorso intrapreso con la riunificazione delle due Rianimazioni.

Un ringraziamento va a tutto il personale, in particolare a quello delle due ex strutture che ha collaborato con abnegazione al trasferimento e al processo di riunificazione dei due reparti”. All'inaugurazione della Rianimazione unificata del **San Matteo** sono intervenuti, tra gli altri, l'onorevole Alessandro Cattaneo, l'assessore regionale Silvia Piani, i consiglieri regionali Roberto Mura e Ruggero Invernizzi e l'assessore comunale Laura Canale. A tagliare il nastro del nuovo reparto sono state la consigliera comunale Elena Madama e la mamma di un bambino curato nella Rianimazione del Policlinico.

